

RAPPORTO TECNICO-ISTRUTTORIO
RELATIVO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
EX D.lgs. 152/06
DELLA SOCIETÀ F.LLI GENTILE F & R s.r.l.

per il Progetto piattaforma polifunzionale per la gestione dei rifiuti pericolosi e non.

Il Rapporto Tecnico-Istruttorio è stato preparato in collaborazione con la UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI".

Il Rapporto Tecnico-Istruttorio viene consegnato in data 18 luglio 2017, sulla base della documentazione ricevuta.

Le note ad ogni sezione sono riportate con il seguente criterio:

- con un carattere in MAIUSCOLO si indicano non conformità o anomalie di minore entità
- con un carattere MAIUSCOLO GRASSETTO si indicano non conformità o anomalie più rilevanti.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
<p>NOTE:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Si tratta di Nuovo Impianto - Prima autorizzazione. L'impianto è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.▪ La domanda di autorizzazione è corredata di una Relazione Tecnica (RT), della proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) e di 40 allegati. NON PRESENTE L'ALLEGATO D-VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. Nessun documento è considerato riservato.
RELAZIONE TECNICA
<p>NOTE:</p> <p>La Relazione Tecnica (RT) è riportata come Allegato Y1.</p> <p>La RT è organizzata seguendo solo in parte le indicazioni del punto D della "Guida" della Regione Campania, poiché non segue la struttura proposta e non segue il criterio di inserire nella relazione tutte le informazioni tecniche ed ambientali utili poi a compilare in maniera schematica le schede tecniche, al fine di rendere la stessa RT un riferimento completamente esaustivo di informazioni.</p> <p>Di seguito si riportano osservazioni su diversi, specifici aspetti.</p> <p><u>PARTE PRIMA</u></p> <p><u>Informazioni Generali.</u> Sono riportate nella RT nelle pagg. 6-21.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ La società FRATELLI GENTILE F & R s.r.l. ha sede legale in Casoria (NA), in via IV Traversa Pietro Nenni, 10 mentre l'impianto sarà realizzato nell'agglomerato industriale S.S. Via Appia 7, Pignataro Maggiore (CE).▪ L'azienda è classificata IPPC per tre attività:<ul style="list-style-type: none">- <u>codice IPPC 5.1.</u> Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: b) trattamento fisico-chimico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici.- <u>codice IPPC 5.3.</u> a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg

al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) trattamento fisico-chimico, 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti; b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

- codice IPPC 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

- **RIPORTARE I DATI DEL GESTORE DELL'IMPIANTO IPPC E QUELLI DEL REFERENTE IPPC.**
- **RIPORTARE LA CLASSIFICAZIONE DI INDUSTRIA INSALUBRE AI SENSI DEL D.M. 05/09/1994.**

Inquadramento urbanistico-territoriale.

- L'intero insediamento copre una superficie totale di 15669 m² di cui 5709 m² di superficie coperta, 8845 m² di superficie scoperta impermeabilizzata e 1115 m² di superficie scoperta non impermeabilizzata.
- Dallo stralcio del PUC risulta che l'area dove sarà realizzato l'impianto ricade in zona "Agglomerati industriali". **SI RICHIEDE IN AGGIUNTA AL DOCUMENTO ALLEGATO R, IL CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA.**
- L'area è individuata in catasto al foglio 15, particelle 5246 e 5247.
- Dal documento classificazione sismica dei comuni della Regione Campania si evince che il comune di Pignataro Maggiore ricade nella Sottozona 2°, area di media sismicità.
- Per l'analisi idrogeologica si fa riferimento alla Carta della Sensibilità Idrogeologica riportata in fig. 1.2.2.1. **LA FIGURA RISULTA POCO CHIARA, NON È RIPORTATA LA SCALA E LA FONTE DI TALE DOCUMENTO. RIPORTARE INOLTRE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUL CORPO IDRICO PRESENTE A 350 m DAL SITO.**
- La RT al punto in cui descrive il sito di localizzazione, nel riportare i punti sensibili adiacenti l'impianto richiama l'elaborato 16.111.03°.0025 - "ALLEGATO Y2 - INT4". La scheda integrativa INT4 - Recupero/smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi, non riporta informazioni inerenti la localizzazione del sito. **RICHIAMARE UN DIFFERENTE ELABORATO ED INOLTRE RIPORTARE UN ALLEGATO DELLA FIGURA 1.2.1 IN CUI RISULTI CHIARA E LEGGIBILE L'AREA DI 2 km DI RAGGIO CON CENTRO L'IMPIANTO IN OGGETTO.**
- LA RT riporta che ad una distanza minima di circa 900 m dal perimetro dell'impianto F.Ili Gentile F&R s.r.l., sono presenti i primi insediamenti residenziali.

SI RICHIEDE DI RISRIVERE QUESTA PARTE RENDENDOLA ESAUSTIVA, come richiesto dalla Guida della Regione Campania. In questa parte della RT vanno indicati eventuali vincoli urbanistico-territoriali (se rilevanti) previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio nell'area di localizzazione del complesso produttivo, entro un raggio di 500 metri. In particolare, bisogna fornire le seguenti indicazioni: capacità insediativa residenziale teorica, aree per servizi sociali, aree attrezzate e aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti artigianali e industriali, impianti industriali esistenti, aree destinate ad attività commerciali, aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali, fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali; zone a vincolo idrogeologico e zone

boscate, beni culturali ambientali da salvaguardare, aree di interesse storico e paesaggistico, classe di pericolosità geomorfologica. Indicare gli ulteriori vincoli rilevanti non previsti dal PRG, quali, in particolare, quelli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, usi civili, servitù militari, Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS).

PARTE SECONDA

Attività produttiva e cicli tecnologici.

- Alle pagg. 22-130 si descrive il ciclo produttivo. **LA DESCRIZIONE DELLE VARIE FASI È IN DIVERSI PUNTI INSUFFICIENTE E SONO PRESENTI DIVERSE INCONGRUENZE.**
- Si riporta che le attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi saranno svolte mediante N. 3 linee lavorative e precisamente:
 - Linea 1: Raggruppamento preliminare, stoccaggio preliminare, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non;
 - Linea 2: Impianto di trattamento chimico-fisico rifiuti solidi;
 - Linea 3: Impianto di triturazione, riduzione volumetrica e recupero metalli.
- Alle pagg. 23-44 si riporta un elenco dei Codici CER che si prevede di avere in ingresso alla piattaforma impiantistica, indicandone le operazioni previste, secondo gli All. B e C alla parte IV del D.lgs. 152/2006.
- Nonostante al punto 4.1.1.8. si dichiara *“Non sono presenti prodotti, attrezzature o manufatti che contengono amianto”*, si riporta in tabella rifiuti in ingresso all’impianto contenenti amianto es. CER 150111*, CER 160111*. **ELIMINARE DALLA TABELLA TUTTI I RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO.**
- Pag. 46. Si precisa che apposite aree interne ed esterne al capannone, sono interamente pavimentate e drenate. **DESCRIVERE IN DETTAGLIO LE MODALITÀ CON CUI SARANNO IMPERMEABILIZZATE LE AREE DI STOCCAGGIO.**
- Al paragrafo 2.4.2.2 si descrive la ricezione, la pesatura ed il controllo dei rifiuti conferiti. Questa è una fase cruciale del ciclo produttivo, perché la conoscenza e il controllo del rifiuto in ingresso è un fattore chiave per una gestione ambientalmente ed economicamente corretta. Esistono diverse tecniche di pre-accettazione, accettazione, campionamento, analisi e ricezione, come si può evincere dal documento BREF di settore (*“Waste Treatments Industries dell’agosto 2006*). Nella descrizione di tale fase **CI SI LIMITA A FRASI GENERICHE (*“analisi del colore, odore, analisi di conformità, rilevazione analitica di alcuni parametri che consentono di identificare inequivocabilmente il rifiuto”*) CHE SIGNIFICANO POCO O NULLA.** Inoltre, è previsto un dispositivo per il controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso all’impianto? Qual è il software gestionale? Quali sono gli standard di qualità dell’azienda? Come è eseguita l’analisi dell’odore? E del colore? Quali sono i parametri che permetteranno di identificare il rifiuto? **SI RICHIEDE DI RISCRIVERE QUESTA PARTE RENDENDOLA ESAUSTIVA.**

Consumi di prodotti. NON RIMANDA, COME DOVREBBE, ALLA SCHEDA F.

- In questa sezione sono elencati n. 7 prodotti utilizzati nell’Azienda.
- **NON È CHIARO SE TRA I TRATTAMENTI UTILIZZATI NELLA SEZIONE DI STABILIZZAZIONE/SOLIDIFICAZIONE SI PREVEDE DI UTILIZZARE I PROCESSI DI OSSIDAZIONE AVANZATA** descritti alle pagg.79-81. In caso di utilizzo, VANNO RIPORTATI I PRODOTTI CONSUMATI PER I PROCESSI DI OSSIDAZIONE AVANZATA, es. H₂O₂, Fe(II), KMnO₄.

Approvvigionamento idrico. NON RIMANDA, COME DOVREBBE, ALLA SCHEDA G.

- **NON È RIPORTATO SE L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI ACQUA POTABILE AVVIENE DALLA RETE IDRICA COMUNALE O DA ALTRA FONTE.** L’acqua potabile

sarà utilizzata solo per i servizi igienici e si stima un consumo medio giornaliero pari a 1.3 m³ e annuo di 472 m³.

Emissioni in atmosfera. NON RIMANDA, COME DOVREBBE, ALLA SCHEDA L.

- In questa parte della RT si riporta per ognuna delle attività svolte nelle tre linee di produzione che *"l'impianto non produrrà emissioni in atmosfera significative"*. **RITENERE LE EMISSIONI NON SIGNIFICATIVE È UN ERRORE.** Un impianto che ha in ingresso circa 400 differenti tipologie di rifiuti per 421080 t/anno, una linea di trattamento chimico-fisico per 348480 t/anno e una linea di triturazione per 72600 t/anno è considerato ad elevato tasso di emissioni in atmosfera.
- Alle pagg. 94-95 relativamente alle aree di stoccaggio rifiuti solidi e al trattamento chimico-fisico rifiuti solidi si riporta *"Gli inquinanti che si stima siano presenti nella corrente aeriforme aspirata sono formati principalmente da vapori inorganici e da molecole organiche complesse"*. **E' PARERE DELLO SCRIVENTE CHE DAL CICLO LAVORATIVO DELL'AZIENDA EMERGE LA NECESSITÀ DI PROVVEDERE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO IN QUANTO QUELLI PROPOSTI NON RISULTANO IDONEI ALLA RIMOZIONE DI MOLECOLE ORGANICHE COMPLESSE.**
- Si individuano le potenziali fonti di emissioni in atmosfera in relazione al ciclo lavorativo dell'azienda e precisamente per le attività svolte nelle tre linee di produzione. Per ognuna di queste attività si indicano i potenziali inquinanti e il sistema di mitigazione: per la linee di produzione n. 1 e n. 2 si indicano come potenziali inquinanti H₂S, NH₃ e SO₂ mentre per la linea di produzione n. 3, le polveri. In tutta la relazione si fa frequentemente riferimento agli inquinanti atmosferici *"molecole organiche complesse"*, che non risultano tra i composti indicati. Considerate le differenti tipologie di rifiuti in ingresso e la potenzialità impiantistica di tale insediamento, **SI RITIENE SIA AMPIAMENTE SOTTOSTIMATA LA PREVISIONE DEGLI INQUINANTI** anche considerando l'allegato I dell'ex D.lgs. 59/2005 che per le attività IPPC 5.1 riporta un numero di sostanze inquinanti tipicamente e significativamente emesse in atmosfera compreso tra 11 e 17 inquinanti. **SI RICHIEDE DI RISCRIVERE QUESTA PARTE DELLA RT.**
- Si riporta che l'unico inquinante prodotto dalle operazioni di triturazione sono le polveri, per limitare le emissioni delle quali è previsto un filtro a maniche. Per il filtro a maniche si stima una efficienza di abbattimento delle polveri del 90%.
- Nulla è riportato nella RT relativamente alle emissioni diffuse nell'aria. **RIPORTARE LE POTENZIALI FONTI DI EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA, IN RELAZIONE AL CICLO LAVORATIVO PRESENTATO.**

Scarichi nei corpi idrici. NON RIMANDA, COME DOVREBBE, ALLA SCHEDA H.

- E' previsto un solo scarico idrico S1; le acque provenienti dai tetti, le acque depurate in uscita dall'impianto di trattamento di prima pioggia e le acque di seconda pioggia saranno scaricate in fognatura acque bianche dell'ASI.
- Le acque provenienti dal percolamento e/o dal dilavamento delle aree di lavorazione edal lavaggio veicoli saranno raccolte in una vasca da 190 mc.
- I reflui provenienti dai servizi igienici saranno raccolti in una vasca interrata da 20 mc e inviati a smaltimento presso centri autorizzati.
- Nella sezione in cui è riportato il calcolo del quantitativo di acque di prima pioggia oltre al valore della portata, **RIPORTARE IL VALORE CALCOLATO DEL VOLUME DI PRIMA PIOGGIA (V_{pp}) E DEL VOLUME DI SEDIMENTAZIONE (V_{sed}).**

Rifiuti. NON RIMANDA, COME DOVREBBE, ALLA SCHEDA I

- In questa parte della RT si elencano i processi che genereranno i rifiuti e si riporta un elenco dei codici CER prodotti dall'impianto. **LE INFORMAZIONI RIPORTATE SI RITENGONO INSUFFICIENTI.**

Come riportato nella Guida della Regione Campania, questa sezione della relazione tecnica

riguarda le operazioni inerenti la produzione, il deposito, lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti. Nel caso di rifiuti prodotti in Azienda, oltre ad indicare lo specifico riferimento dell'impianto di provenienza utilizzato nel diagramma di flusso, bisogna fornire: la descrizione dei rifiuti prodotti e dei relativi quantitativi annui, la classificazione del rifiuto ed il relativo Codice CER, lo stato fisico e la sua destinazione. Per il deposito dei rifiuti, oltre alla descrizione dei rifiuti e dei relativi quantitativi stoccati (distinti tra "pericolosi" e "non pericolosi"), bisogna indicare il Codice CER, il tipo e la capacità del deposito, la sua ubicazione all'interno dell'Azienda, la modalità di gestione dello stesso e la successiva destinazione, con esplicito riferimento alle sigle utilizzate negli Allegati B e C alla parte IV al D.Lgs. 152/06. Relativamente alle operazioni di smaltimento, bisogna descrivere i rifiuti e caratterizzarli con il proprio "Codice CER" (distinguendo i rifiuti pericolosi con un asterisco), indicare il quantitativo smaltito (espresso come Mg/die e Mg/anno o m3/anno), la localizzazione dell'impianto e lo specifico tipo di smaltimento effettuato. Per la fase di recupero, oltre che caratterizzare il rifiuto interessato, va precisato il tipo di recupero effettuato e la localizzazione del recupero.

▪ **SI RICHIEDE DI RISCRIVERE COMPLETAMENTE QUESTA PARTE RENDENDOLA ESAUSTIVA.**

Emissioni sonore. NON RIMANDA. COME DOVREBBE, ALLA SCHEDA N

- Il Comune di Pignataro Maggiore è dotato di piano di zonizzazione acustica, in base al quale lo stabilimento della F.lli Gentile S.r.l. ricadrà in un'area in Classe V: Prevalentemente Industriale.
- Il gestore ha provveduto a realizzare un modello previsionale dell'impatto acustico prodotto dal nuovo insediamento.
- Riporta a pag. 125 della RT la descrizione delle attività che possono costituire sorgenti di rumore.

Energia. NON RIMANDA. COME DOVREBBE, ALLA SCHEDA O

- L'energia impiegata nell'impianto è esclusivamente di tipo elettrico.
- **NULLA SI RIPORTA IN MERITO ALL'ENERGIA ELETTRICA DA UTILIZZARE PER ILLUMINAZIONE, UFFICI E SERVIZI.**
- La potenza elettrica stimata per gli impianti è pari a 612 kW.

Incidenti rilevanti.

- Si riporta che il complesso industriale non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di incidenti rilevanti.

PARTE TERZA

Informazioni tecniche integrative.

- **QUESTA PARTE DELLA RT NON È COMPILATA, COME INVECE DOVREBBE, IN BASE ALLE INDICAZIONI DEL PARAGRAFO D.2.3) – PARTE TERZA: INFORMAZIONI TECNICHE INTEGRATIVE, DELLA GUIDA DELLA REGIONE CAMPANIA, per tutti i soggetti obbligati alla presentazione delle schede INT.**

PARTE QUARTA

Valutazione integrata ambientale.

Secondo la Guida della Regione Campania, "In questa parte della Relazione Tecnica, l'azienda presenta la sua valutazione integrata ambientale" delle soluzioni impiantistiche adottate nello stabilimento, confrontandole analiticamente e dettagliatamente con quelle riportate nel documento BREF di riferimento (Waste Treatments Industries dell'agosto 2006) della Comunità Europea.

- La RT affronta questa valutazione da pag. 135 a 145 richiamando diversi allegati e riportando semplicemente i titoli dei BREF comunitari individuati. **NON SI FA ALCUN RIFERIMENTO AL DOCUMENTO Y15-TABELLE BAT. SI RIBADISCE LA NECESSITÀ CHE LA RT FACCIA RIFERIMENTO AL BREF DI SETTORE, INDICANDO SPECIFICAMENTE IL**

NUMERO IDENTIFICATIVO DELLA BAT APPLICATA O MENO.

- Il DOCUMENTO Y15-TABELLE BAT, I CUI CONTENUTI ANDREBBERO RIPORTATI NELLA RT, PARTE QUARTA, riporta i riferimenti specifici delle BAT di settore, dividendole tra BAT generiche per procedure gestionali del trattamento rifiuti e BAT specifiche per impianti di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non. **ESISTONO DIVERSI DUBBI SULLE RISPOSTE RIPORTATE NELLA TABELLA DI STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT.** A solo titolo di esempio (in quanto le osservazioni sarebbero molte di più e saranno comunque discusse in CdS), si riportano le seguenti osservazioni:
 - Pag. 9, lettera i. A differenza di quanto dichiarato dalla RT non risulta la presenza di materiali adsorbenti e detersivi-sgrassanti da utilizzare in caso di perdite accidentali: **DOVE SONO QUESTE SOSTANZE ADSORBENTI? NON RISULTANO DALLA RT NÉ DALLA SCHEDA F, QUINDI SI AVANZANO DUBBI SUL LORO EFFETTIVO IMPIEGO.**
 - Pag. 9, lettera k. Si riporta che sarà redatto un piano di emergenza che contempri l'eventuale necessità di evacuazione del sito. **RIPORTARE LA DATA ENTRO CUI SARÀ REDATTO IL PIANO DI EMERGENZA.**
 - Pag. 9, lettera L. **SPECIFICARE SE IL SISTEMA ANTINCENDIO SARÀ AD ACQUA OPPURE NO E RIPORTARE MAGGIORI INFORMAZIONI IN MERITO NELLA RT.**
 - Pag. 13, lettera e. Nulla risulta nella RT circa l'utilizzo come sistema di impermeabilizzazione del pavimento, di superfici in cemento verniciato con vernice epossidica resistente. **OCCORRE RIPORTARE MAGGIORI INFORMAZIONI IN MERITO SIA NELLE NOTE RELATIVAMENTE ALLO STATO DI APPLICAZIONE DI QUESTA BAT, SIA NELLA RT.**
 - Pag. 15, lettera a, b, c. Si riporta "*Saranno attivate procedure per la regolare manutenzione delle aree di stoccaggio con relativa registrazione e eventuali azioni correttive*". **QUALI SONO QUESTE PROCEDURE? SU QUALE SUPPORTO E CON QUALE REGOLARITÀ AVVERRÀ LA REGISTRAZIONE?**
 - Pag. 17, lettera g. Si riporta "*Sarà prevista ispezione regolare*". **RIPORTARE CHIARAMENTE LA TEMPISTICA.**
 - In vari punti si fa riferimento ad un "*sistema informatico di gestione*". **RIPORTARE MAGGIORI INFORMAZIONI IN MERITO.**
 - Pag. 29, punto 4. Riportare maggiori informazioni sul monitoraggio del sistema.
 - Considerato i CER in ingresso all'impianto e le indicazioni generiche riportate nella nota di applicazione della BAT n. 7, pag. 29. **SI RITIENE QUEST'ULTIMA NON APPLICATA. SI RICHIEDONO MAGGIORI INFORMAZIONI IN MERITO.**
 - Pag. 30, punto 16. **RIPORTARE CHIARAMENTE LA TEMPISTICA.**
 - Pag. 40. Sistema di gestione ambientale. **RIPORTARE LA DATA ENTRO CUI VERRANNO ATTIVATE LE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE.**
 - Pag. 41, Comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica. **SI RIPORTANO INFORMAZIONI NELLE NOTE DI APPLICAZIONE DELLA BAT DI CUI NON RISULTA NULLA NELLA RT.**
- SI CHIEDE DI RIORGANIZZARE COMPLETAMENTE QUESTA PARTE DELLA RT.**

PARTE QUINTA

Sintesi non tecnica.

- La Sintesi non Tecnica è conforme a quanto richiesto dalla Guida della Regione Campania.
- Risulta di agevole lettura e l'elaborato è in una forma comprensibile al pubblico.
- Riporta una descrizione qualitativa dell'attività produttiva e dei rifiuti prodotti.
- **NON È PRESENTE UNA SINTESI DEGLI INTERVENTI MIGLIORATIVI CHE L'AZIENDA INTENDE REALIZZARE AL FINE DI PREVENIRE E RIDURRE L'INQUINAMENTO.**

Rif.	Oggetto	Compilata (si/no)	Giudizio sintetico	NOTE
Documenti e schede generali				
A	Informazioni generali	SI	NON Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ NON RIPORTA CODICE ATTIVITA' (ISTAT 1991) ▪ NON RIPORTA CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE ▪ NON RIPORTA INFORMAZIONI SEDE LEGALE ▪ NON È RIPORTATA L'ATTIVITÀ IPPC 5.1.b. ▪ NON È RIPORTATA L'ATTIVITÀ IPPC 5.3.a.2. ▪ RISULTA POCO CHIARO, IL VALORE DELLA CAPACITÀ MASSIMA DEGLI IMPIANTI, PER CIASCUNA DELLE TRE ATTIVITA' IPPC. Si richiama a tal proposito il D.Lgs. 59/05 che nell'Allegato I riporta <i>"Qualora uno stesso gestore ponga in essere varie attività elencate alla medesima voce in uno stesso impianto o in una stessa località, si sommano le capacità di tali attività"</i>. ▪ L'impianto occupa una superficie di 15669 m², di cui 5709 m² coperti e 8845 m² scoperti e impermeabilizzati.
				<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'impianto è operativo tutto l'anno. ▪ L'impianto è soggetto a procedura di VIA. ▪ Si dichiara che per tale insediamento l'azienda ha adottato il sistema volontario di gestione ambientale ISO 14001, numero certificato 01813/0. NON PRESENTE DOCUMENTO NEGLI ALLEGATI. SI RITIENE NON CORRETTA TALE AFFERMAZIONE IN QUANTO SAREBBE NECESSARIO OTTENERE L'ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE AL NUOVO SITO DI PIGNATARO MAGGIORE. ▪ Il gestore dell'impianto IPPC è il sig. Giovanni Gentile, nato a Napoli il 17/10/1987.
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	SI	Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rimanda alle schede P, Q, R, S, Y12, Z, Y7. ▪ L'impianto occupa una superficie totale di 15669 m², di cui 5709 m² coperti, 8845 m² scoperti e pavimentati e 1115 m² scoperti e non pavimentati. L'impianto è catastalmente identificato al f. 15, part. 5246 e 5247 del Comune di Pignataro Maggiore e, a norma del vigente PRG, è classificato dal PUC 2016 in "Agglomerati Industriali"

C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	SI	NON Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Come richiesto dalla Guida della Regione Campania, le schede devono essere compilate utilizzando i dati e le informazioni contenute nella relazione tecnica e con l'ausilio delle note esplicative inserite in calce alle stesse.
D	Valutazione integrata ambientale	NO	NON Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel prospetto allegati si dichiara di aver allegato la scheda D "Valutazione integrata ambientale" di pagg. 64. NON PRESENTE TRA I DOCUMENTI TRASMESSI.
E	Sintesi non tecnica	SI	Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La scheda riporta una sintesi del contenuto della relazione tecnica elaborata in una forma comprensibile al pubblico.
Ebis	Documento Descrittivo e Proposta di Documento Prescrittivo con Applicazioni BAT	SI	NON Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ AL FINE DI EVITARE EQUIVOCI IN QUANTO SEMBREREBBE ESSERE INCLUSA ANCHE LA VOCE e) rigenerazione/recupero dei solventi, invece di IPPC 5.1 b, c, d e f, RIPORTARE IPPC 5.1 b, c, d, f. ▪ Diverse parti risultano non compilate o compilate in modo non corretto. ▪ LA SCHEDA VA RISCRIITTA.
PMC	Piano di Monitoraggio e Controllo	SI	NON Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'azienda ha preparato una proposta di Piano di monitoraggio e controllo che non è conforme a quanto richiesto dalla Guida della Regione Campania. ▪ NELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA RISULTANO MANCANTI I PARAGRAFI 2.5-2.8. ▪ TABELLA C2. SI RICHIEDE DI PREVEDERE IL CONTROLLO RADIOMETRICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO. ▪ TABELLA C5. NON E' PREVISTO NELL'IMPIANTO IL CONSUMO DI COMBUSTIBILE. Ciò comporterà che tutti i mezzi mobili saranno alimentati ad energia elettrica e che non è prevista l'installazione di un gruppo elettrogeno per sopperire ad eventuali interruzioni di energia elettrica. SI RICHIEDE CONFERMA DI TALE INDICAZIONE. ▪ NON PRESENTE TABELLA C15 - ACQUE SOTTERRANEE. NON SI RIPORTA NULLA IN MERITO AI N. 3 POZZI PIEZOMETRICI PRESENTI IN IMPIANTO. PREDISPORRE UN PROTOCOLLO DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA UTILIZZANDO LA RETE DI PIEZOMETRI PRESENTI NELL'IMPIANTO AL FINE DI LIMITARE I DANNI NEL SOTTOSUOLO E NELLA FALDA DA EVENTUALI CONTAMINAZIONI DOVUTE A PERDITE DA SERBATOI, LINEE E/O APPARECCHIATURE.

				<ul style="list-style-type: none"> ▪ A PAG. 105 DELLA RT SI RIPORTA <i>“considerato che le principali emissioni in atmosfera provenienti da un impianto di trattamento di rifiuti consistono essenzialmente in emissioni odorigene, il monitoraggio sarà finalizzato alla determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica”</i>. NON SI RIPORTA NULLA IN MERITO AL PARAGRAFO 3.1.5 – EMISSIONI IN ARIA. DEL PMC. ▪ CONSIDERATE LE QUANTITÀ DI TRATTAMENTO PREVISTE. SAREBBE OPPORTUNO PREDISPORRE UN MODELLO PREVISIONALE DELL'IMPATTO OLFATTIVO SUL TERRITORIO. ▪ SI RICHIEDE DI RISCRIVERE COMPLETAMENTE IL PMC.
Schede ambientali di “base”				
F	Scheda “Sostanze, preparati e materie prime utilizzati”	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La scheda riporta oltre alla quantità annua dei rifiuti solidi in ingresso, che sono considerati materia prima, la descrizione di N. 7 tipologie di prodotto.
G	Scheda “Approvvigionamento idrico”	SI	NON Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La scheda indica che l'impianto prevede un consumo annuo di acqua potabile prelevata da acquedotto di 472 m³ e sempre dall'acquedotto un prelievo annuo di acqua non potabile di 10451 m³. Nella RT si riporta che la portata di 10451 m³/anno è relativa all'utilizzo di acqua industriale, prelevata non dall'acquedotto ma dalla sezione di trattamento della torbida. CORREGGERE TALE INCONGRUENZA. ▪ CON L'ALLEGATO Y14 SI RIPORTA IL RAPPORTO ANALITICO PIEZOMETRI RELATIVO AD ANALISI ESEGUITE PER N. 3 POZZI PRESENTI IN AZIENDA DI CUI NON RISULTA NESSUNA INFORMAZIONE IN MERITO NELLA RT.
H	Scheda “Scarichi idrici”	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La sezione H.2_Scarichi di acque meteoriche, riporta che le acque meteoriche provenienti dai tetti, le acque di seconda pioggia e le acque in uscita dall'impianto di trattamento di prima pioggia dopo trattamento (dissabbiatura e disoleatura), sono recapitate nella fognatura acque bianche.
I	Scheda “Rifiuti”	SI	NON Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La sez. I.1_Tipologia del rifiuto prodotto, elenca i rifiuti prodotti dalle lavorazioni, indicando stato fisico. Per le quantità si riporta per tutti i rifiuti “non stimabile”. PER LA VOCE “DESTINAZIONE”, FARE RIFERIMENTO

				<p>ALLE SIGLE UTILIZZATE NEGLI ALLEGATI B E C ALLA PARTE IV AL D.LGS. 152/06. PER I RIFIUTI PERICOLOSI COMPILARE ANCHE L'ULTIMA COLONNA.</p> <ul style="list-style-type: none"> La sez. I.2_Deposito dei rifiuti, per le quantità riporta per tutti i rifiuti "non stimabile". La sez. I.3_Operazioni di smaltimento, per le quantità riporta per tutti i rifiuti "non stimabile"; per la voce "Tipo di smaltimento" FARE RIFERIMENTO ALLE SIGLE UTILIZZATE NEGLI ALLEGATI B E C ALLA PARTE IV AL D.LGS. 152/06. La sez. I.4_Operazioni di recupero, per le quantità riporta per tutti i rifiuti "non stimabile".
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> Nella Sezione L.1_EMISSIONI si riporta che nell'azienda sono presenti 2 punti di emissione, tutti da autorizzare. Nella Sezione L.2_IMPIANTI DI ABBATTIMENTO sono descritte le caratteristiche degli impianti di abbattimento a servizio di ciascun punto di emissione. Alla scheda in esame fanno riferimento gli allegati W (planimetria punti di emissione) ed X (schema grafico captazioni).
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> Si dichiara la NON presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.lgs. 334/99.
N	Scheda "Emissione di rumore"	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> La scheda indica che l'attività NON è "a ciclo continuo" a norma del D.M. 11-12-1996, che il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio, e che è stata verificata, con esito positivo, la compatibilità delle emissioni sonore generate con i limiti stabiliti. Si dice che è stata predisposta la documentazione previsionale di impatto acustico. Alla scheda fanno riferimento gli allegati Y11 e Z.
O	Scheda "Energia"	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> La sez. O.1_Unità di produzione riporta per l'energia elettrica una potenza installata pari a 612 kW. La sez. O.2_Unità di consumo, indica che l'energia elettrica che si prevede sia consumata giornalmente è pari a 11.63 MWh.
Cartografie e planimetrie allegate				
P	Carta topografica	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> La carta topografica fornita è in scala 1:10.000.
Q	Mappa catastale	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> Risulta chiara la localizzazione delle particelle 5246 e 5247.
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	SI	Adeguate	-

S	Planimetria generale del Complesso in scala 1:200	SI	Adeguate	-
T	Planimetria generale reti fognarie e punti di approvvigionamento idrico	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> La planimetria fornita è in scala 1:200 ed è completa nelle sue varie parti.
U	Relazione tecnica relativa allo scarico delle acque	NO	NON Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> Rimanda alla RT (allegato Y1).
V	Planimetria aree gestione rifiuti – posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime ed ausiliarie	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> La planimetria fornita è in scala 1:200 ed è completa nelle sue varie parti, con indicazioni complete.
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> La planimetria fornita è in scala 1:200 ed è completa nelle sue varie parti.
X	Schema grafico captazioni	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> Lo schema grafico presenta indicazioni complete.
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> Caratterizzazione grafico-cromatica delle zone acustiche in scala 1:10000.
Altri documenti				
Y3	Relazione Geologica	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> Redatta dal dott. geol. Lorenzo Tesaro in dicembre 2016. Riporta che la falda idrica è stata rinvenuta ad una profondità di 20.00 m dal p.c.
Y4	Schema di Flusso	SI	Adeguate	-
Y5	Planimetria posizionamento apparecchiature	SI	Adeguate	-
Y6	Elenco apparecchiature	SI	Adeguate	-
Y7	Rendering stato di progetto	SI	Adeguate	-
Y8	Schema di processo	SI	Adeguate	-
Y10	Fotoinserimento dell'intervento	SI	Adeguate	-

Y11	Valutazione dell'impatto acustico	SI	Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione previsionale di impatto acustico redatta dal dott. ing. Valerio De Maio (tecnico competente in acustica ambientale). ▪ I rilievi strumentali sono stati effettuati in data 15 febbraio 2017. ▪ La relazione descrive in modo chiaro le operazioni di misura eseguite ed i risultati ottenuti.
Y12	Planimetria stabilimento (impianti - attività rumorose)	SI	Adeguata	-
Y13	Elenco CER	SI	Adeguata	-
Y14	Rapporto analitico piezometri	SI	Adeguata (vedi nota)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nella RT e nel PMC non è riportato nulla circa la presenza nell'impianto di pozzi allestiti a piezometri. SI RICHIEDONO INFORMAZIONI IN MERITO.
Y15	Tabella BAT	SI	NON Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rimanda ai commenti riportati alle pagg. 5-6, parte Quarta, del presente documento.
Y16	Piano di dismissione	SI	Adeguata (vedi nota)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si tratta di una relazione di quattordici pagine che descrive in modo chiaro le operazioni che si intende sviluppare a valle dell'eventuale chiusura dell'impianto, per la sua dismissione e per il ripristino ambientale dell'area. ▪ SI RICHIEDE DI INCLUDERE NELLA RT LE INFORMAZIONI RIPORTATE IN TALE DOCUMENTO.
Documentazione integrativa				
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda "Spandimenti di effluenti zootecnici"	NO	-	
INT 2	Scheda "Stoccaggio rifiuti conto terzi"	NO	-	
INT 3	Scheda "Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO	-	
INT 4	Scheda "Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi"	SI	Adeguata (vedi nota)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La scheda riporta informazioni schematiche sul recupero di rifiuti pericolosi e non. ▪ Riporta come responsabile tecnico l'Ing. Iorio Raffaele. ▪ NON RIPORTA INDICAZIONE DELLA CAPACITÀ MASSIMA DI DEPOSITO E DEI TEMPI MASSIMI DI PERMANENZA.

INT 5	Scheda "Incenerimento rifiuti"	NO	-	
INT 6	Scheda "Raccolta e stoccaggio oli usati"	NO	-	
INT 7	Scheda "Rigenerazione oli usati"	NO	-	
INT 8	Scheda "Combustione oli usati"	NO	-	
Dichiarazioni				
DI 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Con riferimento ai legali rappresentanti e soci, Francesco Gentile, Raffaele Gentile; in qualità di procura speciale e socio, Giovanni Gentile; in qualità di preposto esercizio e socio, Raffaella Esposito; in qualità di direttore tecnico, Francesco Bencini.
DI 2	Dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Con riferimento al procuratore speciale e socio Giovanni Gentile. ▪ Si riporta che l'immobile in cui si intende svolgere l'attività è nelle disponibilità dell'impresa a titolo di cessione in godimento con opzione d'acquisto.
DI 3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Con riferimento ai legali rappresentanti e soci, Francesco Gentile, Raffaele Gentile; in qualità di procura speciale e socio, Giovanni Gentile; in qualità di preposto esercizio e socio, Raffaella Esposito; in qualità di direttore tecnico, Francesco Bencini.

Giudizio Complessivo Finale	
Necessita Sopralluogo? (si/no)	NO
Necessita Richiesta Integrazione Documenti? (si/no)	SI
Valutazione Integrata Ambientale (conf./non conf.)	NON CONFORME
Giudizio Sintetico	
<ul style="list-style-type: none">• LA RELAZIONE TECNICA NON CONTIENE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E NON È ORGANIZZATA SECONDO LE INDICAZIONI DEL PUNTO D DELLA "GUIDA" DELLA REGIONE CAMPANIA. VA QUINDI MIGLIORATA IN DIVERSI PUNTI.• LA VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE È DA RIORGANIZZARE, RIPORTANDO I RIFERIMENTI SPECIFICI DELLE BAT DI SETTORE E FORNENDO RISPOSTE E INFORMAZIONI ESAUSTIVE CHE AL MOMENTO MANCANO PER DIVERSI ASPETTI IMPORTANTI.• LA SINTESI NON TECNICA E' SCRITTA NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI DELLA "GUIDA" DELLA REGIONE CAMPANIA.• IL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO È DA RISCRIVERE COMPLETAMENTE RENDENDOLO ESAUSTIVO E CONFORME A QUANTO RICHIESTO DALLA "GUIDA" DELLA REGIONE CAMPANIA.	

Prof. Pasquale IOVINO

